

ASSESSORE ALLA DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,  
PROTEZIONE CIVILE E POLITICHE AMBIENTALI E DELLA MONTAGNA

L'ASSESSORE

TIPO ANNO NUMERO

REG.

DEL

**Al Consigliere  
Silvia Piccinini  
Gruppo assembleare  
Movimento 5 stelle**

**E, p.c. al Presidente dell'Assemblea  
Legislativa  
Sede**

**Oggetto: Interrogazione a risposta scritta in aula n. 2602 del 22 aprile 2016**

La procedura di VIA, relativa ad un impianto di recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi nel comune di Ozzano Emilia proposto dalla società G.2 Servizi srl, è ancora in corso e - ai sensi della L.R. 13 del 2015 - è stata trasferita dalla Città Metropolitana di Bologna alla Regione con nota prot. PG/2016/83031 del 10/02/2016.

Lo svolgimento dell'istruttoria - in via di conclusione - è attualmente effettuato dalla SAC (Struttura Autorizzazioni e Concessioni) di ARPAE Bologna che, appositamente interpellata, evidenzia quanto segue:

- le osservazioni pervenute sono state trasmesse al proponente, come previsto dall'art. 15 co. 2 della L.R. 9/99 e successive modifiche ed integrazioni, al fine della presentazione delle controdeduzioni;
- tutte le osservazioni pervenute sono pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna;
- tutte le osservazioni presentate, anche fuori dai termini di legge, saranno comunque sintetizzate nell'allegato A, quale parte integrante del Rapporto Ambientale che verrà firmato alla conclusione della Conferenza di Servizi;
- il proponente ha presentato proprie controdeduzioni che saranno riportate nell'allegato B, parte integrante del Rapporto Ambientale;
- la Conferenza dei Servizi darà risposta alle osservazioni pervenute, nell'allegato C, parte integrante del medesimo Rapporto.

Il Rapporto Ambientale in corso di completamento tiene conto dei contenuti esposti nelle osservazioni e dei pareri pervenuti dai partecipanti alla Conferenza, anche in merito alla valutazione degli impatti nei dintorni dell'attività in questione.

In relazione a quanto chiesto dall'interrogante, si evidenzia che la normativa vigente non prevede la sospensione dei termini della procedura di Via e la sua conclusione può avvenire solo attraverso un provvedimento positivo, con prescrizioni o negativo.

Si specifica inoltre che l'impiantistica citata non rientra tra quelle oggetto di pianificazione regionale. Come noto, il flusso dei rifiuti avviati al recupero è infatti regolamentato dai principi del libero mercato e della libera circolazione. Il Piano regionale di gestione dei rifiuti si limita a registrare tali impianti nel proprio quadro conoscitivo, oltre che nella sezione dedicata ai rifiuti speciali.

La scelta localizzativa dell'impianto di recupero e stoccaggio è stata effettuata dal Comune di Ozzano nei propri strumenti urbanistici e deriva da un'indicazione già contenuta nella variante al Prg n. 16, approvata in data 31.01.2008, in cui l'area era stata individuata come parte di una Zona F10 (Zone per attrezzature tecnologiche).

Tale scelta, mediante un Accordo ex art. 18 - L.R. 20/2000 sottoscritto con il proponente in data 27/06/2011, è stata poi ribadita nel POC - Variante 2011 (art. 17 NTA) e l'area è contemplata nel vigente RUE Comunale.

Ad oggi il Comune ha ufficialmente invitato il proponente a considerare la possibilità di delocalizzare la previsione in altra area, parte del patrimonio disponibile dell'ente.

Nel caso in cui venisse individuata e pianificata un'altra area adeguata, il proponente sarà tenuto a presentare una nuova istanza di Autorizzazione unica (ex art.208 - D.Lgs. 152/2006) e una nuova procedura ambientale (ex LR 9/99) relative alla delocalizzazione dell'impianto che si configurerebbe comunque come un nuovo progetto.

Paola Gazzolo

